

cia. In poca distanza dal Castello medesimo si vede anche un'antico Palazzo, che non è per anche finito, il quale serve di abitazione al Bassà. A nessuna però delle mentovate fabbriche può appropriarsi alcun titolo, che le qualifichi.

Quasi venti miglia lontana da *Sidone* è *Sur*, Città, che si crede collocata nel sito medesimo, ove anticamente fu *Tiro*. Siccome è posta sopra una Penisola, così, facendosi veder ben lungi, viene ad essere tenuta in conto di qualche cosa notevole; ma poi perde tutta la stima, che se n'era formata nell'animo di chi se le avvicina, altro non vi scorrendo, che Muraglie cadenti, e rovine. Nel suo lato Settentrionale fu anticamente un Castello, del quale altro non rimane presentemente che precipizj, e colonne infrante. Gli Abitanti suoi sono poveri Pescatori, che abitano nelle caverne formate dalle fabbriche diroccate. Se *Sur* sia *Tiro* non sa ben decidersi, non vedendosi precisamente che possa rassomigliare a quella, che da *Alessandro* fu unita alla Terra Ferma, la quale era di figura quasi rotonda, e non aveva più di due mila pertiche di terreno. Nel mezzo delle sdrucite fabbriche, una forge alquanto più alta delle altre, ed è la parte Orientale di una Chiesa grande, la quale, secondo l'opinione del Sign. *Maundrel*, era la Cattedrale di *Tiro*, giacchè si sa, che in quella Città aveva un Vescovo la sua Sede. Il medesimo Signore aggiugne di avere con maraviglia osservato, che i lati verso l'Oriente di tutte le Chiese di que' Paesi, si conservavano sussistenti, ed intatti, ed averne veduti a centinaja gli esempj. Da ciò egli